

Scena XII

MITRIDATE, ARBATE, Guardie Reali ed esercito schierato.

Recitativo

MITRIDATE

Teme I-smenea ragion: ma più di lei teme il mio cor. Sap-pi-lo, Ar-ba-te, io stesso dopo il fa-tal con-

Continuo
(Cembalo,
Violoncello)

5

flit-to la fa-ma di mia mor-te con-fermar tra voi fe-ci, ac-ciò che po-i nel giun-gere im-prov-vi-so non

9

fos-se-ro gli ol-trag-gi a me ce-la-ti che sof-fro, oh Di-o! da due miei fig-li in-

12

ARBATE *MITRIDATE*

gra-ti. Da due tuoi fi-gli? A-scol-ta; in mezzo all'i-ra Si-fa-re da Far-na-ce giusto è

15

ben ch'io di-stin-gua. Ma qui che si fa-ce-a? For-se han-no en-tram-bi pre-te-so a-

18

mor dal-la Re-gi-na? A qua-le di lor sem-bra che A-spa-sia dia più fa-ci-le o-recchio? Io stesso a le-i in quale a-

22

spet-to ho da mostrarmi? Ah par-la, e quanto mai ve-de-sti e quanto sa-i fa che sia no-to a Mi-tri-date or-ma-i.

26 ARBATE

Si-gnor, Far-nace ap-pe-na en-trò nel-la cit-tà, che impazien-te cor-se a par-lar da-mo-re alla Re-gi-na, a

30 MITRIDATE

lei di Pon-to il tro-no col-la de-sta di spo-so of-fren-do in do-no. Em-pi-o! sen-za la-

33 ARBATE

sciar-le tempo a spar-ge-re al-me-no le la-gri-me do-vute al ce-ner mi-o! E Si-fa-re? Fi-

36

no-ra se-gnod'amore in lui non vi-di e sembra che de-gno fi-glio di Mi-tri-da-te ei vol-ga sol di guer-ra pen-

40

MITRIDATE

ARBATE

sic-ri e di vendet-ta. Ma pu-re qua-le a Ninfe-a di-se-gno l'affret-to? Quel di ser-bar-si col-la for-za dell'-

44

MITRIDATE

ar-mi e col co-raggio ciò che parte ei credea del suo re-tag-gio. Ah questo è il minor premio che un figlio tal propor si-

48

de-ve. A lui van-ne, Ar-ba-te, e lo accerta del pa-ter-no amor mi-o. Far-na-ce in-tan-to cau-ta-men-te si os-

52

ARBATE

Parte.

ser-vi. Il re-al cen-no io vo-lo ub-bi-dien-te a de-se-guir. (Che mai ri-vol-ga in men-te!)